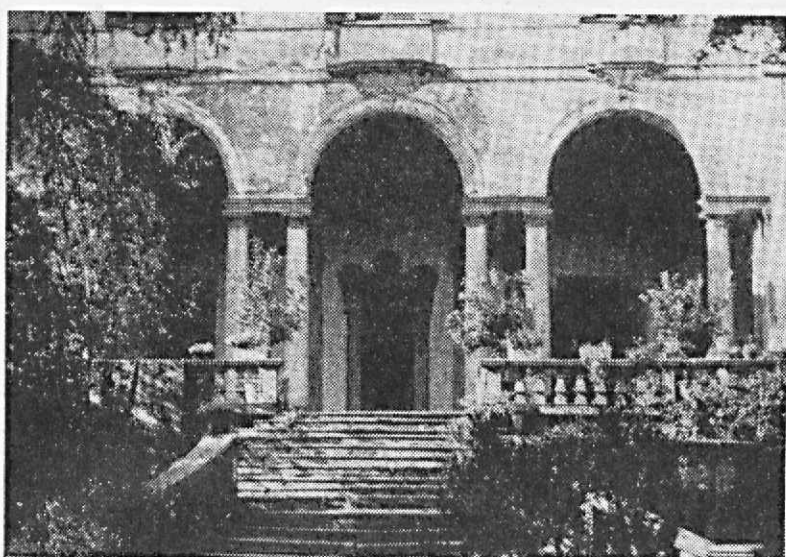


SI INAUGURA VILLA SORMANI

Comunità d'arte e di cittadini



La « Comunità d'arte » inizia la sua attività. E' molto più di una notizia, di un fatto di cronaca cittadina. E' il risultato di una idea, basata sul lavoro e sull'esperienza di gruppo, da parte di giovani i cui interessi artistici avrebbero semmai potuto portare a soluzioni individuali, nella ricerca del successo personale.

E' anche il risultato della tenacia, del lavoro delle loro braccia, poichè, per iniziare, hanno pagato di persona, dedicando il tempo libero ai lavori di ripristino e di pulizia di alcuni locali di Villa Sormani. I proprietari hanno compreso, con intelligenza, lo spirito e le finalità del gruppo di artisti, ed hanno consentito questo inizio, senza alcuna garanzia concreta: li ringraziamo.

La giunta Comunale ha dato tutto l'appoggio possibile e sono certo che continuerà a darlo. Ora la prima mostra è organizzata, così come le prime attività culturali.

Personalmente ritengo che la strada da percorrere sia lunga e che non ci si debba fermare a questo primo stadio. Penso che gli obiettivi che la Comunità dei Cittadini si può ragionevolmente porre, siano almeno due. Innanzi tutto lo sviluppo del primo nucleo in « Comunità d'Arte » verso una attività di continua promozione delle iniziative di cultura, fatte dai cittadini, in prima persona, per la ricerca continua

del proprio miglioramento della conoscenza e della esperienza artistiche: ecco una illimitata direzione di sviluppo, per tutti, ma soprattutto per i giovani. Le condizioni necessarie per tale sviluppo sono fondamentalmente costituite dal fatto che la « Comunità » sia aperta a tutte le idee e tendenze d'arte, permeabile alle esperienze esterne, diversificata nelle tecniche di applicazione, disponibile alla libera discussione nella continua messa a fuoco dei più svariati indirizzi estetici che vi potranno confluire. Nonostante tale apertura verso le idee più diverse, il gruppo dovrà trovare in sé stesso quell'unità di intenti, quella coesione nella azione pratica e nella convivenza di libere espressioni individuali, che sono l'unico cemento capace di tenere unita una comunità di artisti, in cui le forze disgregatrici, le suscettibilità personali, le « irrinunciabili » posizioni intellettuali di ciascuno, normalmente prevalgono.

E' insomma un esperimento affascinante. Il secondo obiettivo è più costoso ma più facile. Intendo l'acquisizione, a favore della comunità più grande dei cittadini, dell'edificio di Villa Sormani e della intera area, quale patrimonio comune.

L'iniziativa è partita da un gruppo di cittadini di Brugherio. Non hanno chiesto praticamente nulla rispetto a ciò che hanno dato e che si sono impegnati a dare. Il problema è tutto da studiare, ma credo che sarebbe colpevole se non si facesse quanto è in nostro potere per risolverlo verso questa soluzione. Villa Sormani deve poter divenire il centro di promozione delle attività culturali comunitarie di Brugherio. Ringraziamo fin d'ora quei cittadini che vorranno scriverci. Pubblicheremo sul notiziario tutti i pareri che ci perverranno.

E' comunque con vivo piacere e con totale partecipazione, che gli Amministratori Comunali vedono la nascita di « Comunità d'arte ».

Essa può dare un inestimabile servizio alla comunità dei cittadini, se sapremo sorreggerla ed impiegarla per gli scopi che essa stessa si prefigge. Non a caso la occasione dell'incontro è nata alla Biblioteca Civica, che pertanto continua a dimostrare la sua validità di centro di promozione, aperto, non condizionato ad alcuno, disponibile per fornire a tutti i cittadini una documentazione, completa e multiforme, delle idee più diverse, così come l'ha voluta e realizzata l'Amministrazione Comunale.

Luciano Rossi

(Servizi e foto a pag. 5)

PER LE SCUOLE L'ORA ZERO

Essendo ormai prossima l'apertura delle scuole, abbiamo intervistato il prof. P. Cutaia, preside delle scuole medie, il prof. Ferruccio Gozzi direttore didattico del 1° circolo e la prof.ssa Maria Santini Bonifati direttrice didattica del 2° circolo, sui seguenti argomenti: strutture scolastiche, servizio trasporto alunni, attività parascolastiche, rapporti scuola-famiglia. Ecco il testo delle loro dichiarazioni.

Prof. CUTAIA Preside Scuole Medie Strutture scolastiche

Prevedendo un ulteriore aumento di classi, ho chiesto alla Amministrazione comunale che mi desse la possibilità di far funzionare la scuola senza ricorrere ai doppi turni che sono veramente deleteri.

L'Amministrazione ha accolto questa mia richiesta garantendomi per i primi di ottobre sette nuove aule, sufficienti al nostro fabbisogno. Per l'educazione fisica ci è stato concesso ancora l'uso del « Palazzetto dello Sport » perchè la palestra della scuola, anche se ampia, non è sufficiente a soddisfare le nostre esigenze.

Trasporto alunni

Il servizio trasporto alunni ha sempre lasciato molto a desiderare. Negli anni precedenti, ho sempre insistito, purtroppo senza apprezzabili risultati, che i pullman fossero più puntuali e meno affollati: far viaggiare stipati ragazzi e ragazze, oltre ad essere pericoloso, è anche non opportuno sotto vari aspetti. Capisco che l'Amministrazione comunale deve affrontare gravi spese e che forse incontra non lievi difficoltà a trovare ditte che dispongano di un numero adeguato di mezzi da destinare a tale scopo, ma ritengo che sarebbe preferibile che il servizio, pur di ottenere un miglior funzionamento, venisse ristretto agli alunni che ne hanno realmente bisogno.

Attività didattiche

Per quanto riguarda i problemi didattici sono convinto, come del resto la stragrande maggioranza degli insegnanti, che la scuola sarà realmente uguale per tutti e potrà veramente assolvere il suo compito quando sarà attuato l'insegnamento a tempo pieno. Quest'anno, come negli anni precedenti, con i mezzi forniti dal Patronato scolastico, abbiamo fatto funzionare un doposcuola, frequentato liberamente e

gratuitamente dai ragazzi di I e II classe che presentavano una preparazione particolarmente lacunosa; vi si svolgevano lezioni di lingua italiana, matematica e lingua straniera, tralasciando le libere attività complementari, non perchè esse non siano da considerare un efficace mezzo per sviluppare le attitudini degli

alunni, ma perchè, ad un certo punto, bisogna fare una graduatoria tra le varie discipline, tenendo presente i principali obiettivi che si vogliono raggiungere.

Scuola - Famiglia

I rapporti con le famiglie sono stati ottimi e spero che lo siano ancora. Alcuni insegnanti su sug-

gerimento mio o di propria iniziativa, previa autorizzazione, hanno riunito i genitori degli allievi per interessarli ai problemi della scuola. In futuro mi auguro che questi rapporti divengano più frequenti in modo da avere da parte della famiglia sempre una più attiva e costante collaborazione, ai fini di facilitare le soluzioni dei problemi educativi e di favorire lo sviluppo integrale degli allievi.

FERRUCCIO GOZZI Direttore Didattico 1° Circolo

L'inizio delle lezioni trova anche quest'anno le scuole del 1° Circolo Didattico afflitte da due mali che sembrano difficilmente curabili visto il loro perdurare nel tempo: la carenza di aule e il sovraffollamento delle classi.

Ecco una breve panoramica. La « Sciviero » nelle sue 20 aule dovrebbe ospitare le attuali 27 classi più quelle di nuova istitu-

(continua a pag. 2)

PRIMO CONSUNTIVO

Lavori pubblici

Ad un anno circa dall'inizio dell'attività della nuova amministrazione, ritengo doveroso tracciare un breve consuntivo delle spese eseguite nel nostro comune.

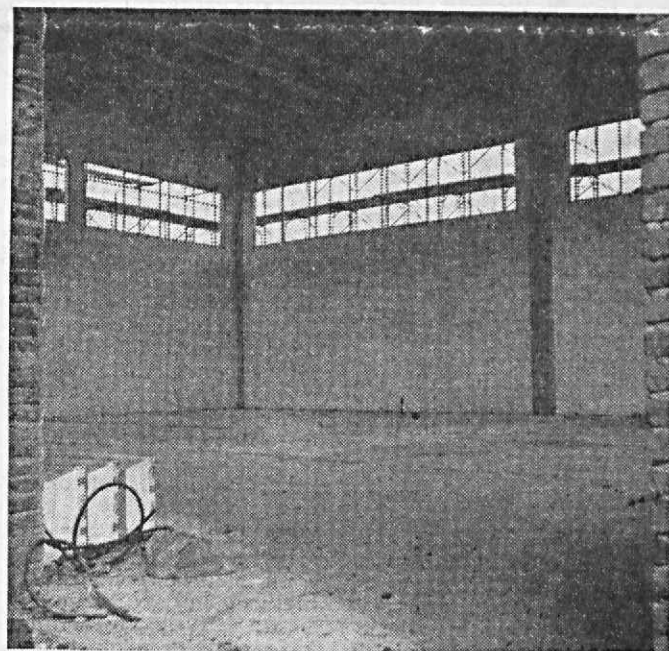
EDILIZIA SCOLASTICA

In questo settore purtroppo si deve registrare (almeno per ora) il mancato appalto del plesso scolastico della Torrazza. Quindici aule per scuola elementare che avrebbero in parte risolto il sempre più frequente fabbisogno di aule.

Il progetto risale al 1968, solo quest'anno si sono avute tutte le necessarie autorizzazioni e delle 30 ditte invitate alla gara nessuna ha giudicato i prezzi convenienti (in verità la sola manodopera è aumentata del 40% circa).

Comunque è stato immediatamente chiesto al Provveditore alle O.P. di procedere già alla 2ª gara con prezzi di aumento.

Si ha la speranza che tale autorizzazione pervenga presto on-



Palestra in costruzione della Scuola Elementare F. Corridoni.

de poter procedere all'inizio dei lavori prima del sopraggiungere dell'inverno. Ciò ci acconsentirebbe di disporre delle aule per l'anno scolastico 72/73.

Nel mese di maggio si sono iniziati i lavori per la costruzione della palestra. Alle scuole di San Damiano i lavori procedono in modo soddisfacente e per l'ini-

zio dell'anno scolastico l'edificio (anche se non completamente ultimato) sarà accessibile.

Ultimo invece è l'edificio alla Torrazza per il Consultorio (già funzionante) e per l'Asilo Nido completato anche nell'attrezzatura. Speriamo che la Provincia tenga fede agli impegni assunti ed ai primi di ottobre lo metta in funzione.

Per la scuola media si è provveduto a soddisfare al fabbisogno di nuove aule con una costruzione in legno prefabbricata.

E' una soluzione provvisoria, infatti si è già affidato l'incarico per la progettazione della nuova scuola media, che sorgerà a sud del territorio, fra Via Dante e Via Marsala.

Le aule prefabbricate sono 7 di circa 30 mq. ciascuna ed un locale per gli insegnanti. Vi sono inoltre sufficienti servizi; il riscaldamento è a radiatori, le pareti in pannelli con materiale isolante.

Il tutto infine può essere smontato e rimontato in altro luogo con poca spesa.

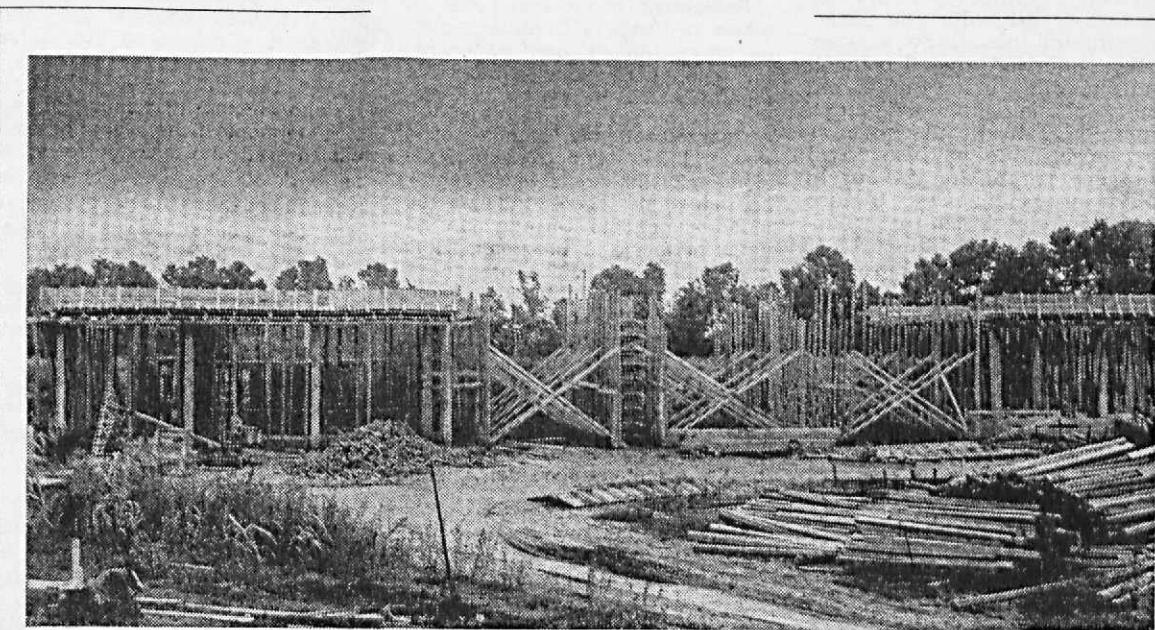
Altri piccoli lavori sono la sistemazione della fognatura e la sostituzione delle attrezzature alla scuola Parini.

Comunque con l'affitto delle aule cedute dal Sig. Parroco al Marzotto ed all'Edilnord risolviamo anche per quest'anno, il fabbisogno di aule senza ricorrere ai doppi turni.

(continua a pag. 2)

Nell'interno:

- pagina 3
La Manuplast e l'inquinamento
La scuola in cifre
- pagina 4
Ritmica integrale
Laurea a 66 anni
- pagina 5
Storia di una villa, nascita di una comunità
- pagina 6
Lo sport
- pagina 7
Come si ottiene una licenza edilizia
- pagina 8
Chiusura negozi



Veduta dei lavori in corso per la costruzione del nuovo Cimitero.

Il significato dei corsi svoltisi ultimamente

In Italia, a favore dell'Educazione Musicale nelle scuole primarie e secondarie, finalmente qualcosa si muove; infatti, malgrado che l'apporto della musica sia determinante nella formazione del bambino (all'estero il problema è sentito e risolto più o meno felicemente da anni, basti pensare alla sola Germania dove l'insegnamento musicale non professionistico si protrae sino al termine del liceo) da noi a tutt'oggi si è fatto poco o nulla.

Nella scuola media si è finalmente introdotta l'Educazione Musicale ma limitata ad una sola misera ora settimanale e obbligatoria solamente nella prima classe, nella scuola elementare la musica è coltivata raramente e solamente da persone che possiedono quella preparazione professionale specifica che la scuola magistrale non riesce a dare, discorso lungo che porterebbe ad individuare nell'invecchiata istituzione dei Conservatori, la causa primaria di tale carenza, e per finire, con la scuola materna dove vive al proposito il silenzio assoluto.

E' ovvio invece che proprio da quest'ultima, che raccoglie bambini in età tenera ed estremamente ricettiva, dovrebbe iniziare l'insegnamento della musica inteso come stimolo della fantasia, dell'improvvisazione e della creatività.

Il problema che si pone a chi, come noi, crede nella necessità di tale partenza (è evidente che il bambino che si avvicina a tale studio e che lo continua durante la scuola elementare, giunge alla scuola secondaria pronto a ricevere maggiormente di quelli che attualmente iniziano l'Educazione musicale del tutto digiuni ed analfabeti al proposito, peggio, già viziati dalla musica consumistica che tanto ci affligge e che per essi purtroppo è divenuta « la musica » per antonomasia) è quello della didattica da applicare durante l'insegnamento.

La difficoltà maggiore sta nel creare intorno al bambino tanto piccolo, un'atmosfera di gioco e questo è impossibile se l'insegnante si attiene ai metodi tradizionali: infatti che c'è di più astratto di più astruso di più lontano dalla musica che il tradizionale solfeggio? Quante persone, che pure avrebbero amato la musica si sono da essa allontanate proprio grazie a questa pratica?

E per questo motivo che noi ci siamo rivolti ai vari metodi antitradizionali e fra tutti la nostra attenzione si è concentrata sul metodo che Laura Bassi scrisse appositamente per la scuola materna ma che, con opportune modifiche, può « funzionare » almeno per tutta la scuola media inferiore, essendo basato su, come dicevamo prima, la creatività e la fantasia che ogni individuo, in forme diverse, possiede naturalmente.

In cosa consiste questo metodo d'insegnamento che oggi interessa tanta gente qualificata e che apre, come disse Giuseppe Lombardo Radice, un nuovo filone didattico?

Laura Bassi era una semplice maestra giardiniera ed ebbe la grande intuizione, nata dalla continua pratica con il mondo dell'infanzia, di comprendere quanto il linguaggio musicale fosse sentito e capito dal bambino e che quel linguaggio può divenire mediazione fra l'insegnante e l'allievo stesso.

La Bassi a Ginevra, dove si era recata con l'incarico d'istitutrice il primo Giardino d'Infanzia italiano, conobbe Dalcroze e il suo celebre insegnamento, che tanta parte dava al ritmo nel movimento, ma che però era applicato da bimbi di 10-12 anni, pensò che potesse essere esteso ai bimbi piccolissimi e mise quindi a punto il suo particolare sistema d'insegnamento chiamato « Ritmica Integrata », nel quale il ritmo, questo importantissimo elemento della musica, viene assimilato attraverso il movimento (giochi coreografici), il suono (uso di piccoli strumenti a percussione), la parola (improvvisazioni su ritmi prestabiliti, studio degli accenti metrici) e, innovazione geniale, il disegno nel quale ogni bimbo esprime la propria fantasia creativa sempre però avendo una base ritmica e quindi una costruzione musicale che, a sua insaputa, inquadra perfettamente ogni sua libera attività.

Risulta chiara una particolarità di questo sistema d'insegnamento: la globalità, infatti il bambino attraverso la musica crea col corpo dei movimenti ritmici, si esercita a ripetere esattamente quanto gli insegnanti suonano, esercita entrambe le mani nel disegno (particolare sul quale torneremo più avanti) e diventa quindi agile (utile per eventuali future attività artigianali), sviluppa la propria creatività disegnando e inventando brevi frasi a senso compiuto, impara a scandire

Brugherio all'avanguardia in fatto di educazione musicale

Alunni e insegnante in un simpatico momento del corso



RITMICA INTEGRALE

e a sillabare esattamente le parole eliminando difetti dovuti all'uso del dialetto, insomma permette a se stesso e a chi lo segue di porre in luce le migliori sue qualità e quindi di essere facilitato nella scelta delle future attività di vita.

La Bassi, sempre « approfittando » del fascino della musica, insegnava l'aritmetica la geometria la storia e, all'avanguardia anche in questo, faceva disegnare e preparare i costumi da indossare durante le drammatizzazioni ed i suoi piccoli alunni, discorso a parte, coltivavano pure l'orticello, come si usa oggi negli asili più avanzati.

La lezione articolata nei punti sopra esposti risulta quindi varia e divertente, i bimbi sono sempre occupati e sono loro stessi a determinare l'andamento della lezione, la maestra non dà più « ordini » personalmente, ma si annulla nella musica che diviene il modo di comunicare con la classe, e questo è un particolare da non sottovalutare là dove ci sono problemi di bambini particolarmente chiusi timidi e difficili da conquistare.

Laura Bassi morì nel 1950 proprio pochi mesi dopo aver ottenuto

l'incarico d'insegnare la sua Ritmica presso il Conservatorio S. Cecilia in Roma; fu poi sua sorella, Emma Pampiglione Bassi, ad assumere tale incarico per ben sei anni, ottenendo risultati documentati oggi da raccolte di scritti e disegni dei bimbi di allora, ed è ancora la Prof. Pampiglione, entusiasta ed infaticabile che oggi si batte a che venga riconosciuto al metodo Bassi, dell'insegnamento gioioso, l'importanza che esso merita.

In Italia attualmente, grazie all'iniziativa di molti insegnanti sensibili, l'interesse intorno a tale metodo si va accrescendo sempre più, ne sono testimonianza gli articoli recentemente pubblicati dal Radiocorriere sui problemi dell'Educazione Musicale, i corsi di aggiornamento che si sono tenuti in varie città importanti, la curiosità dei vari docenti e direttori didattici, l'interesse dei medici studiosi di psicologia infantile e i vari corsi di applicazione del metodo sorti in un po' dovunque. Fra i primi ad occuparcene, abbiamo applicato, nell'inverno 69-70 il metodo Bassi quasi in famiglia (figlie amiche cugini) dando poi una dimostrazione

pratica dei risultati al Conservatorio di Milano, durante il secondo convegno nazionale della SIEM (società italiana per l'educazione musicale sotto il cui patrocinio è poi avvenuto il corso di Brugherio) in una giornata dedicata appunto alla Bassi e suscitando in seguito l'interesse della Rai, circolo dei genitori, che ha trasmesso un'intervista fattaci per una puntata dedicata ai problemi scolastici, e dei quotidiani il «Giorno» e l'«Avanti» che pubblicarono in seguito articoli molto particolareggiati sul tipo di insegnamento da noi impartito, articoli che misero in risalto come a Brugherio, prima che altrove, si fosse tentato un esperimento nuovo nel campo dell'Educazione Musicale dei bambini piccoli.

E a questo punto che la particolare sensibilità di alcuni nostri Assessori ha permesso che, primo fra tutti gli enti pubblici italiani, il Comune di Brugherio finanziasse la realizzazione di un corso annuale da tenersi, in via sperimentale, con un gruppo di bambini della scuola materna e delle prime classi elementari, e di un successivo corso d'aggiornamento per insegnanti, a-

venti lo scopo di diffondere l'applicazione del metodo di Laura Bassi.

Il nostro lavoro è stato seguito da illustri personalità del mondo scientifico quali il Prof. Max Beluffi primario degli ospedali psichiatrici della provincia di Milano al quale il metodo interessa anche per le sue capacità di « liberazione » e che ha tenuto una interessante conferenza durante lo svolgimento del corso per gli insegnanti, il Prof. Mario Groppo dell'Università Cattolica il quale purtroppo, per motivi di salute, non ha potuto partecipare poi al corso d'aggiornamento come era stato annunciato, vari giornalisti, insegnanti ed abbiamo pure dato dimostrazioni concrete con l'apporto dei nostri bambini presso la Civica Scuola di Musica di Milano e presso l'Istituto delle Canossiane di Monza dove siamo stati seguiti da un folto pubblico composto da future maestre d'asilo e di scuola elementare, che si sono vivamente interessate, soprattutto vedendo i bambini disegnare a suon di musica, ed alcune delle quali si sono poi iscritte al nostro corso di Brugherio.

Le lezioni si sono susseguite presso la sede dell'Asilo Umberto e Margherita di Brugherio, dove siamo stati ospitati con il nostro numero materiale, ed è con vivissima soddisfazione che ricordiamo la presenza compatta delle Suore e delle Maestre d'Asilo presenti al nostro corso finale e della cui gentilezza e interessamento ringraziamo caldamente da queste colonne.

Come hanno reagito i bambini di fronte a questa sonora novità?

Premettiamo che un anno scolastico non può certo dare i risultati dei quali parlavamo all'inizio (sarebbero necessari almeno cinque anni per fare un esperimento di sicura validità) ma l'entusiasmo la passione la vera gioia con cui siamo stati seguiti, alle quali aggiungiamo la capacità di riconoscere e di scrivere i vari valori musicali (sempre con la scrittura infantile creata dalla Bassi), di camminare e muoversi coordinando i movimenti del corpo ed adeguandoli al ritmo ascoltato (il che è stato non poco facile data la difficoltà di camminare correttamente dimostrata da molti bambini), di disegnare liberamente dopo aver ascoltato un pezzo di musica e quindi averne analizzato le particolarità di struttura (naturalmente senza sapere di compiere un lavoro così impegnativo ma avendone in cambio uno sviluppo delle capacità criteriiali) e di impegnarsi in apparenti giochi dove si creava una primitiva coreografia e dove ogni gruppo di bimbi rappresentava visivamente i vari valori di durata, se possiamo mettere tutto questo nel conto attivo il giudizio finale non può che essere positivo.

Vogliamo inoltre ricordare la partecipazione al corso d'aggiornamento per insegnanti, seguito oltre che dalle suddette maestre di Brugherio, da colleghe di Sesto e di Monza, del simpatico Maurizio Gasparotto venuto appositamente da Ro-

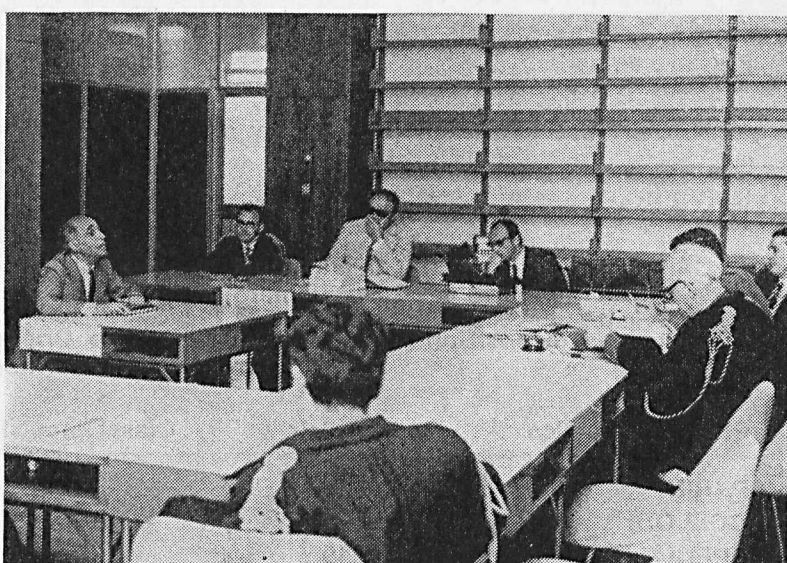
ma per dimostrarci la validità del metodo Bassi.

Gasparotto era bambino quando la Ritmica Integrata della Bassi veniva insegnata al Conservatorio di Roma, e i risultati di quell'insegnamento impartitogli sono particolarmente visibili quando, del tutto incurante di chi l'osserva e quindi dimostrandosi, grazie alla Ritmica perfettamente disinibito, si mette a « danzare » con estrema leggerezza seguendo la musica o disegna splendidi giardini con fontane zampillanti muovendo le mani con incredibile velocità al suono, poniamo, della Marcia Turca di Mozart; Gasparotto è tanto entusiasta di questo insegnamento che appena il suo serissimo lavoro glielo consente (è ricercatore scientifico) si pone in viaggio per portare la dimostrazione visiva di quello che è, a distanza di vari anni, un fortunato allievo bassiano.

Chiudiamo questa lunga chiacchierata ricordando la conferenza del Prof. Beluffi sulla psicologia della musica, l'argomento trattato è risultato tanto interessante e il tempo tanto poco da costringere il Professore a limitarsi sulla parte propriamente neurologica che doveva servire d'introduzione alla psicologia vera e propria, le intervenute si sono infatti dispiaciute di non poter continuare queste conversazioni tanto stimolanti per noi insegnanti, soprattutto perchè l'argomento musica e psicologia merita di essere sviluppato grandemente ed è ancora oggi materia di studio non comune. Beluffi ha messo in risalto che con il disegno della Bassi i bambini usano entrambe le mani ponendo fine quindi ad una educazione unilaterale tendente alla specializzazione (l'uomo ha addirittura simbolizzato nella sinistra il male) che c'impone di afferrare il mondo con la destra ed è quindi causa di un indebolimento psicologico, di una vera limitazione perchè l'essere umano è simmetrico e bilaterale, e quindi i bambini che verranno educati con tale metodo permetteranno alla propria parte soggiogata di emergere, avranno una attivazione e una rivelazione delle virtualità ritmiche giacenti in loro. Il metodo Bassi quindi, e ci sembrano le più belle parole pronunciate sin'ora, libera la vita attraverso il ritmo.

A noi non resta che augurarci il proseguimento di tale lavoro e la ricerca a Brugherio di una sede adatta perchè l'insegnamento possa svolgersi nel migliore dei modi e vogliamo, desideriamo, da questo notiziario ringraziare anche e soprattutto i bambini e i loro genitori che ci hanno tanto seguiti e hanno sopportato tanti « ritardi » e che ci hanno dato tante soddisfazioni, non ultima, la frase pronunciata da una mamma al termine di una lezione dimostrativa: mia figlia, da quando vi segue, è più viva e interessata verso tutto quello che la circonda.

Delia Pizzardi
Vincenzo Canonico



UNA LAUREA per il tempo libero

A 66 ANNI DISCUTE LA SUA 2.a TESI

L'occupazione del tempo libero sta diventando, in questi tempi di settimane corte o cortissime, uno dei problemi più importanti per la Società.

Molti sociologi, psicologi o comunque interessati alla vita sociale ed individuale dell'uomo moderno, hanno scritto sull'argomento pagine e pagine e certamente ancor di più ne verranno scritte. La ricerca di nuovi svaghi e la organizzazione delle vacanze, più

o meno lunghe, stanno diventando una scienza nuova.

C'è comunque chi, trascurando i francobolli o le farfalle, la pesca o il peregrinare su strade intasate, ha risolto in modo del tutto personale il problema.

Uno di questi è il nostro ex Segretario Generale del Comune che, all'età di 66 anni, ha pensato di aggiungere alla sua precedente laurea, una nuova in « Scienze statistiche e demografiche », con-

seguita il 10 luglio scorso presso l'Università degli Studi di Bologna.

E questo un fatto veramente raro e sorprendente: quando tutti gli altri — e con logica — aspirano finalmente ad un meritato riposo e ad occupazioni distensive, il nostro Dott. Curulli, quasi fosse colpito da un'incurabile fame di sapere, ha preferito riimmergersi nello studio di ponderosi libri, elaborare ardui calcoli matematici e, quello che è veramente sorprendente, trovare in questo un vero diletto.

Noi brugheresi, che per alcuni anni l'abbiamo avuto tra noi e che per questo abbiamo avuto modo di conoscerlo bene ed ancor meglio apprezzarlo, forse siamo i meno meravigliati di questa sua brillante riuscita, ma non per questo ne siamo meno lieti.

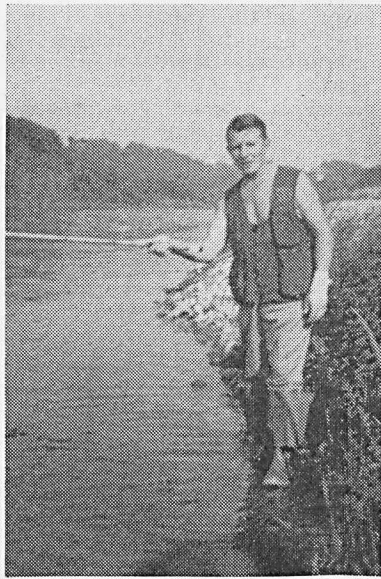
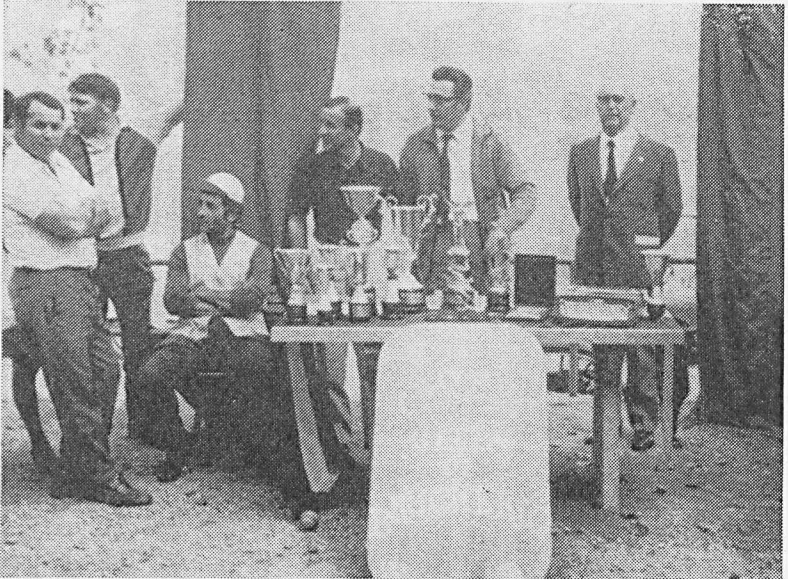
La sua profonda dedizione al lavoro, il suo intenso desiderio di sempre più arricchirsi di sapere ci erano perfettamente noti e vediamo, in questa laurea, un meritissimo premio alla sua grande intelligenza e ferma volontà.

Ci complimentiamo quindi cordialmente col Dr. Cav. Uff. Agostino CURULLI, noi tutti, conoscenti ed amici, e vorremmo addirittura il suo esempio a quanti, trascurando le proprie possibilità, trascorrono nella noia le proprie ore libere sempre più numerose.

In tal caso, oltre ad ottenere intime soddisfazioni forse non pensate prima, contribuirebbero a rendere sempre migliore la nostra Società.

Ettore Giltri

LE GARE DELLA PESCA SPORTIVA A BRUGHERIO



Gianmario Mariani
vincitore del
campionato sociale

Si è concluso per la società Ghirlanda il campionato sociale svoltosi in tre prove: a Brancere la prima, a Peschiera del Garda la seconda e sul canale Mortizza la terza.

Tutte e tre le gare si sono svolte in un simpatico clima di festa sportiva e di questo bisogna farne merito agli organizzatori e specialmente al Presidente Signor Giancarlo Lanzi.

Pur subendo mutamenti notevoli le classifiche parziali da una gara alla successiva, indice questo di notevole impegno agonistico dei partecipanti, la classifica finale ha dato ancora una volta pieno merito ai migliori laureando ancora una volta campione sociale il Signor Mariani Gian Mario ed ai posti d'onori i Signori Pampado Alberto, Brambilla Augusto e Sangalli Pio.

Mentre si dà pieno merito ai pescatori sportivi Brugheresi parte-

Mariani

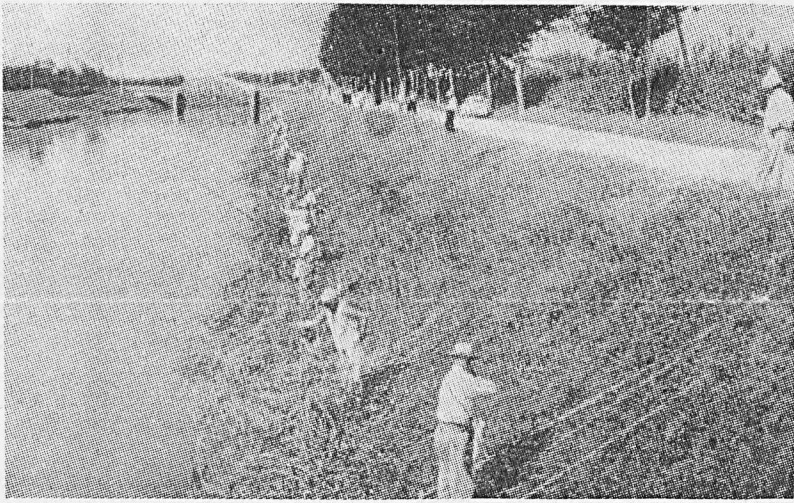
2° TROFEO CITTA' DI BRUGHERIO

Coppa F 185, ha permesso di avere quali concorrenti numerosi campioni nazionali che daranno senz'altro spettacolo con la loro abilità ed esperienza di pesca sportiva.

Il campo di gara a Trezzo d'Adda permette al pubblico di seguire la gara molto da vicino, perciò si invitano gli sportivi brugheresi ad intervenire!

Siamo certi che l'agonismo dei concorrenti farà loro maggiormente apprezzare quanto la pesca sportiva può offrire.

Oggi una gara provinciale e domani chissà che con un pizzico di coraggio si passi a gare nazionali e magari (perché no?) internazionali.



La Società di pesca sportiva Ghirlanda, forte dell'entusiasmo e dell'esperienza organizzativa dei suoi collaboratori, con l'aiuto sempre valido del Sig. Sambruni campione italiano 1967 di pesca al colpo, l'aiuto finanziario di alcune ditte di Brugherio (che anche in questa occasione vanno ringraziate), ha indetto il 2° Trofeo Città di Brugherio.

La gara, a carattere provinciale e valevole per la classifica di

ECCO DA MONACO i risultati finali del '72

Un elaboratore elettronico pronostica i risultati per le prossime olimpiadi

Le Olimpiadi del 1972 avranno inizio a Monaco il 26 Agosto e termineranno il 10 Settembre.

Monaco nel 1972 sarà teatro internazionale delle competizioni più leali e avvincenti e su di esso si concentreranno tutti gli sguardi del mondo. I migliori atleti di ogni nazione stanno già addestrandosi intensamente per tali gare dove ai vincitori verranno conferite le più alte onorificenze sportive.

La battaglia per i centesimi di secon-

do, per nuovi primati e misure attirerà a Monaco centinaia di migliaia di persone mentre milioni siederanno davanti ai teleschermi. Tutti desiderano essere presenti quando ogni sforzo viene compiuto per battere un nuovo record.

Allenatori ed atleti stanno studiando le prestazioni minime necessarie per poter vincere una medaglia.

Tutto questo tuttavia per l'elaboratore non è un problema!

A più di un anno di distanza dai

Giochi è già stato calcolato il tipo di « exploit » che potrebbe conseguire la medaglia d'oro.

L'elaboratore ha calcolato l'aumento prevedibile in ogni prova ed ha tratto la logica conclusione che, ad esempio, per i 100 m. un tempo di 9,9 secondi sarebbe il risultato più probabile.

I risultati a cui è pervenuto l'elaboratore sono molto interessanti ma dovremo aspettare la fine dell'estate 1972 per sapere se « il profeta elettronico » ha avuto ragione, poiché anche il computer può commettere degli errori di valutazione proprio come un essere umano.

Se dovessimo rilevare degli errori, bisognerà certamente concludere che esistono ancora molte zone che rimangono fuori dalle possibilità dell'elaborazione elettronica e tra queste la corretta valutazione delle prestazioni e dell'energia di un essere umano.

Leggiamo ora alcune cifre ricavate dall'elaboratore per circa 50 delle diverse gare olimpiche.

Specialità	Pronostico Monaco 1972	Specialità	Pronostico Monaco 1972
Corsa maschile	100 m. 9,9 sec.	Salto triplo maschile	17,52 m.
Corsa femminile	100 m. 10,9 »	Salto con l'asta maschile	5,71 m.
Corsa maschile	200 m. 19,8 »	Lancio del peso maschile	21,63 m.
Corsa femminile	200 m. 22,1 »	Lancio del peso femminile	20,70 m.
Corsa maschile	400 m. 45,0 »	Giavelotto femminile	64,09 m.
Corsa femminile	400 m. 51,9 »	Lancio del martello maschile	77,07 m.
Corsa maschile	800 m. 1:42,7 min.	Disco femminile	64,26 m.
Corsa femminile	800 m. 2:00,8 »	Stile libero maschile	100 m. 50,2 sec.
Corsa maschile	1500 m. 3:28,3 »	Stile libero femminile	100 m. 59,5 »
Corsa maschile	5000 m. 13:48,7 »	Dorso maschile	100 m. 58,1 »
Corsa maschile	10000 m. 28:18,9 »	Dorso femminile	100 m. 1:03,9 min.
Maratona	2:05:44,3 ore	Rana maschile	200 m. 2:23,9 »
Staffetta maschile	4x100 m. 37,4 sec.	Rana femminile	200 m. 2:42,9 »
Staffetta femminile	4x100 m. 42,2 »	Stile libero maschile	200 m. 2:10,5 »
Staffetta maschile	4x400 m. 2:55,1 min.	Stile libero femminile	400 m. 4:05,8 »
Corsa ad ostacoli maschile	110 m. 13,3 sec.	Stile libero femminile	400 m. 4:26,9 »
Corsa ad ostacoli maschile	400 m. 48,6 »	Staffetta maschile	4x100 m. 3:50,0 »
Corsa ad ostacoli maschile	3000 m. 8:26,0 min.	Stile libero femminile	4x100 m. 4:02,4 »
Marcia maschile	20 km. 1:31:31,4 ore	Stile libero maschile	1500 m. 16:26,1 »
Marcia maschile	50 km. 4:00:04,9 »	Cannottaggio a remi 8	6:00,0 »
Salto in alto maschile	2,28 m.	Sollevamento pesi: peso piuma	417,0 kg.
Salto in alto femminile	1,98 m.	Sollevamento pesi: peso gallo	376,5 kg.
Salto in lungo maschile	8,20 m.	Sollevamento pesi: peso leggero	471,8 kg.
Salto in lungo femminile	6,98 m.	Sollevamento pesi: peso medio	484,4 kg.
		Decathlon	8357 punti



Pattinaggio internazionale dall'11 al 15 ottobre al Centro Sportivo Paolo VI

L'Hockey Candy Monza in collaborazione con l'Assessorato allo Sport e Gioventù organizza uno spettacolo di pattinaggio artistico con la partecipazione straordinaria dei migliori atleti inglesi e italiani reduci dai campionati mondiali di Barcellona.

Lo scopo della manifestazione è di far conoscere a tutta la cittadinanza l'eleganza e la spettacolarità di questo sport.

Le manifestazioni avranno luogo presso il Centro Sportivo Paolo VI nella settimana dall'11 al 15 ottobre p.v., nei giorni che verranno successivamente portati a conoscenza della cittadinanza a mezzo manifesti con il programma completo di dette manifestazioni.

Aldo Brusamolino



ESTATE CAI

— Via Piaz sulla parete ovest del Catinaccio - 4°

TORRI DEL SELLA

— Via Solleder alla I torre - 3°
— Via Diedro Gluch alla II torre - 3°
— Via Jang alla III torre - 3°

PALE DI S. MARTINO

— Via Solleder alla Cima Wilma - 4°

Particolare rilievo va dato alle salite compiute dalla cordata Ribolini-Sangalli sulla Via Dibona alla Roda di Vael e sull'interes-

Anche se da un punto di vista quantitativo l'attività prevalente del C.A.I. è rivolta all'organizzazione delle gite sciistiche, tuttavia il fine che il C.A.I. persegue è quello di far conoscere ed apprezzare la montagna nei suoi molteplici aspetti. Ciò significa che negli intendimenti del C.A.I. la montagna non deve essere ridotta a semplice occasione per trascorrere il week-end; al contrario essa va considerata come cosa viva da amare, scoprire e soprattutto rispettare. In questo spirito hanno operato i più intraprendenti tra i soci del C.A.I. senza per questo ridursi ad élite, ma cercando continuamente di trasmettere la loro esperienza ai più giovani e a coloro che per la prima volta affrontano ascensioni in montagna. A questo scopo hanno organizzato una gita al rifugio Brentei il 24 e 25 luglio compiendo tra l'altro la traversata delle Bocchette.

Dedichiamo ora alcune righe alle salite compiute da un gruppo di rocciatori del C.A.I. Brugherio composto da: Ribolini Gianni, Sangalli Luciano, Cereda Pierangelo, Meroni Paolo, Beretta Silvano, Lissoni Albino e Soni Giancarlo:

TORRI DEL VAIOLET

— Spigolo Piaz alla I torre - 4°
— Via Ferman alla II torre - 4°
— Via Winkler alla III torre - 4°
con passaggio 5°
— Spigolo Baldo - 4°
— Via Fedeli e Via Piaz alla Punta Emma (rispettivamente 5° e 4° grado)

santissimo Spigolo del Velo alla Cima Madonna alle Pale di S. Martino.

Concludiamo rivolgendo un invito a frequentare la Sede del C.A.I. in via Italia 41, nelle sere di mercoledì e venerdì a tutti coloro che intendono dedicarsi a questo nobile sport onde poter usufruire dell'esperienza e dei validi consigli di collaudati rocciatori. C.S.



In risposta alla lettera delle A.C.L.I.

COME SI OTTIENE UNA LICENZA EDILIZIA

In molte occasioni mi è stato chiesto il perché di una licenza; che cosa è, perché necessitano tutte quelle pratiche che a noi sembrano inesauribili; lunghe, come anche segnalato in una lettera inviata dalla locale Presidenza A.C.L.I. ed alla quale pensiamo di esaurire le domande con quanto di seguito dirò.

Innanzi tutto è necessario precisare che tutta l'attività edilizia è sottoposta a delle norme che sono obbligatorie in tutto il territorio comunale. Norme che riguardano lavori inerenti a:

— Modificazioni del suolo sia pubblico che privato, come scavi, reinterri o costruzioni sotterranee; aperture di strade o passaggi anche privati; costruzioni, modifiche, ampliamenti, demolizioni parziali o totali di edifici qualunque ne sia l'uso, anche se interni e di proprietà privata; costruzioni o demolizioni di muri di cinta; posa o rimozioni di iscrizioni o di cose d'arte in luogo pubblico; collocamento di monumenti o loculi nel Cimitero; modifiche, coloriture o ornamenti di qualunque genere nelle facciate o nei muri esposti alla vista pubblica; cartelli o infissi pubblicitari; impianti mobili o fissi in area pubblica.

Per cui chiunque debba eseguire simili lavori deve presentare, o far presentare da persona autorizzata, l'istanza di rilascio della licenza edilizia per il caso che lo interessa.

Domanda che deve essere redatta su carta bollata e alla quale devono essere allegati:

— planimetria generale comprendente almeno una zona circostante di mt. 100 in cui siano indicati gli spazi pubblici, gli allineamenti e destinazioni previste, tutti i fabbricati esistenti, rilievi topografici, tutti i fabbricati esistenti nei confini con l'indicazione delle loro altezze; la zona di proprietà che deve essere vincolata con atto pubblico per la inedificabilità in relazione alla densità edilizia prevista; tavola dimostrativa dei computi volumetrici e di superficie; pianta in scala 1:100, sezioni, prospetti dell'edificio da costruire, schema della fognatura, denuncia incremento valore area e preliminare d'impegnativa per assunzione dei vincoli in ordine alla densità edilizia.

Tutti questi documenti, facenti parte della domanda di licenza, una volta presentati al competente ufficio dopo essere stati protocollati, vengono presi in consegna dall'Ufficio Tecnico il quale provvede a:

— collazionamento con formazione di fascicolo edilizio con iscrizione allo schedario;
— istruttoria formale da parte dell'Ufficio stesso e da parte dell'Ufficio Sanitario;
— presentazione per esame alla Commissione Edilizia;
— redazione verbale della stessa C.E. e conseguenti provvedimenti edilizi;
— comunicazione agli interessati;
— stipulazione con atto privato delle impegnative relative alle osservanze del P.D.F.;
— stipulazione con atto pubblico (dal Notaio) del vincolo di densità edilizia;
— invito al pagamento degli oneri di urbanizzazione;
— redazione della licenza edilizia con pubblicazione all'albo pretorio;
— compilazione delle statistiche relative a adempimenti collaterali quali denunce INAIL, N.CEU, I.A.F., VV.UU., II.C.C., ecc.

Queste in sintesi le norme e le procedure necessarie per ottenere una licenza.

In merito, poi, alla lamentata lunghezza dei tempi per la concessione della licenza edilizia, va tenuto presente che molte domande sono state giacenti, fino alla data di adozione — 7 maggio 1971 — del nuovo P.d.F. (piano di fabbricazione) poiché proposte con tale nuova normativa non ancora operante e quindi inaccettabili.

Per cui all'atto dell'entrata in vigore del nuovo P.D.F. la quantità di pratiche proposte per il rilascio della licenza edilizia è risultata notevolmente superiore al numero delle pratiche di normale routine.

Si deve, anche, considerare che i primi mesi hanno costituito un periodo di rodaggio sia per i componenti la C.E. (Commissione Edilizia) sia per i professionisti stessi.

In ogni modo dal 7 maggio

1971 — data di adozione del P.D.F., la C.E. è stata convocata 15 volte e in nove riunioni valide sono state esaminate n. 157 pratiche.

Per cui mi permetto di affermare che in generale i tempi operativi da parte della Pubblica Amministrazione rientrano nella normalità, eccetto casi particolari, anche se maggiorati per effetto dei nuovi adempimenti imposti dalla vigente normativa.

Voglio pure sottolineare che attualmente, da parte dell'Ufficio, e questo va a merito degli impiegati addetti, tutte le pratiche esaminate sono state evase nei limiti delle competenze dell'Ufficio medesimo e che se pratiche sono ancora in sospeso, è dovuto alla richiesta da parte della C.E. di aggiornamento o da parte dell'Ufficio, di perfezionamento dal lato formale.

Mi permetto pure di affermare, e questo senza nessun spirito polemico, che a volte a prolungare tali termini sono gli stes-

si interessati che non ottemperano sollecitamente alle richieste dell'Amministrazione, oppure presentano richieste di licenze non completamente corredate di tutto quanto necessario.

Ma prima di concludere desidero aggiungere alcune precisazioni su come e con quale spirito operano i componenti la C.E. e chi sono.

Oltre allo scrivente che funge da Presidente, i componenti sono: l'Ing. Giuseppe Gatti, l'Avv. Pietro Caviglia, i Geometri Ferdinando Caprotti, Raffaele Brambilla e Giuseppe Viscuso; l'Ufficiale Sanitario Dott. Fermo Paterlini, ed il Comandante dei VV. FF. di Monza.

Come si opera? Mi sento in dovere di affermare che in tutti i componenti va notato un notevole sforzo per essere, nell'esprimere il proprio parere, obiettivi e sereni e una costante volontà di trovare, sempre restando nelle norme del nostro strumento urbanistico, solu-

zioni che abbiano un valore sociale e « un particolare riguardo per le classi meno preparate ».

Ed è con questo spirito che si è trovata una ottima soluzione alla interpretazione dell'art. 112 riguardante la norma transitoria della deroga nelle distanze per i casi di sopralluogo quando si trattava, oltre che del sopralluogo, anche della scala che si doveva costruire per l'accesso al sopralluogo stesso e che è stato considerato non un ampliamento (non ammissibile dal P.d.F.) ma un volume tecnico strettamente necessario al sopralluogo.

Oppure, sempre e in rapporto all'art. 112, la possibilità di acquisto di piccole aree integrative alla data successiva alla adozione del P.d.F..

Infine, augurandomi di essere stato abbastanza chiaro anche se conciso, termino informando i cittadini che sia l'ufficio che l'Assessore sono a completa disponibilità per qualsiasi evenienza.

S. Gironi

LE NUOVE TARIFFE

per l'applicazione della tassa per la raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani interni

Con deliberazione n. 79 del 18 luglio 1961, venne adottata la tariffa relativa all'applicazione della tassa per la raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, successivamente modificata a più riprese fino al '66.

Da un esame comparativo all'uoquo fatto fra le diverse tariffe vigenti nei Comuni della provincia di pari importanza o superiori a questo, questa Amministrazione ha notato che la tariffa in atto vigente nel Comune è discretamente inferiore alle altre.

Tenuto conto di quanto precede e dell'aumento dei costi avvenuto in tutti questi anni, l'Amministrazione ha così modificato le tariffe, con approvazione unanime del Consiglio comunale nella seduta del 22.7.71:

- a) Locali ad uso abitazione L. 50 al mq.
b) Locali ad uso studi professionali, commerciali ed industriali L. 100 al mq.
c) Locali ad uso Scuola privata, associazioni sportive, uffici CRAL, uffici pubblici e sindacali, sedi politiche e sale di riunione cooperative L. 35 - inv.

MOSTRA permanente di PITTURA SCULTURA FOTOGRAFIA

inaugurazione
**DOMENICA
26 Settembre 1971
ore 10, alla
VILLA SORMANI
DI MONCUCCO**
alla presenza del
**Prof. Sandro Fontana,
Assessore Regionale**

- gi pensioni, locande, ristoranti, trattorie e simili L. 250 al mq.
g) Locali ad uso caffè, bottigliere, pasticcerie e simili L. 200 al mq.
h) Locali ad uso cinema, teatri ed altri luoghi di divertimento L. 200 al mq.
i) Locali ad uso commercio e negoziazioni diverse da quelli indicati alle lettere precedenti L. 150 al mq.
l) Stabilimenti industriali ed opifici, locali destinati a laboratori artigianali, a pubbliche riunioni, a deposito di bagagli L. 40 al mq.
m) Case di cura L. 80 - inv.

PER LE SCUOLE MEDIE E L'UNIVERSITA'

Avviso di concorso per l'assegnazione delle borse di studio per l'anno 71-72

L'amministrazione Comunale, nell'intento di favorire il proseguimento negli studi e di aiutare gli studenti meritevoli residenti e dimoranti in questo Comune da almeno un anno e che siano riconosciuti in condizioni economiche non adeguate, mette a disposizione per l'anno 1971/72 le seguenti BORSE DI STUDIO per le scuole medie di ogni ordine e grado, governative e private (parificate), nonché per i corsi universitari (deliberazione Giunta Municipale n. 337 del 31 agosto 1971):

- a) PER LA SCUOLA MEDIA INFERIORE N. 6 DA L. 40.000
b) PER LE SCUOLE MEDIE SUPERIORI N. 7 DA L. 100.000
c) PER I CORSI UNIVERSITARI N. 2 DA L. 250.000

Avvertenze e norme del regolamento adottato con deliberazione consiliare n. 167 del 19 ottobre 1965 approvato dalla G.P.A. in seduta del 25 gennaio 1966 n. 1025.

Possono aspirare all'assegnazione i candidati che abbiano ottenuto nell'esame di licenza o negli scrutini finali della sessione estiva per le diverse scuole od istituti (escluse le università), una votazione non inferiore ai 7/10 (esclusa la votazione per l'educazione fisica). Il voto di condotta non può essere inferiore ai 9/10.

Per le borse di studio universitarie, occorre che il candidato iscritto al primo anno, abbia conseguito negli esami di maturità o di abilitazione, una media non inferiore ai 7/10 (esclusa la votazione per l'educazione fisica). Gli studenti universitari del secondo

Assegnate le borse di studio per l'anno 70-71

Il 21 settembre 1970 è stato pubblicato l'avviso di concorso per la assegnazione delle seguenti borse di studio che l'Amministrazione comunale, al precipuo fine di favorire l'incremento ed il proseguimento negli studi e di aiutare gli studenti meritevoli residenti o dimoranti in Brughiero da almeno un anno, ha messo a disposizione per l'anno scolastico 1970-71, secondo quanto disposto dalla Giunta Municipale con propria deliberazione n. 330 del 25 agosto 1970:

a) per la Scuola Media Inferiore n. 6 da L. 40.000;

b) per la Scuola Media Superiore n. 7 da L. 100.000;

a) Borsa di studio per i Corsi Universitari (L. 250.000 cad.)
1. Ubbiali Sergio 2° Corso Teologia merito 29,71/30
2. Meani Bruno 3° Corso Teologia merito 26/30

b) Borsa di studio Scuola Media Superiore (L. 100.000 cad.)
1. Magni Luigi 1° Ist. Tecnico Industr. merito 9/10
2. Moscotti Luigi 1° Ist. Tecnico Industr. merito 8/10
3. Robustellini Paolo 1° Ist. Tecnico Industr. merito 8/10
4. Leonardo Carmelita 1° Ist. Tecnico Industr. merito 7,81/10
5. Zilla Palmiro 3° Ist. Tecnico Industr. merito 7,45/10
6. Verdelli Emilio 2° Ist. Tecnico Industr. merito 7,40/10
7. Algisi Daniela 2° Ist. Profess. Commerc. merito 7/10

c) Borsa di studio Scuola Media Inferiore (L. 40.000 cad.)
1. Gatti Leonella 1° Media inferiore merito 8,85/10
2. Beretta Paolo 1° Media inferiore merito 8,71/10
3. Re Mariateresa 1° Media inferiore merito 8,71/10
4. Borgonovo Arialdo 1° Media inferiore merito 8,57/10
5. Gatti Guido 2° Media inferiore merito 7,63/10
6. Zilla Michele 3° Media inferiore merito 7,09/10

Su proposta della predetta Commissione Giudicatrice l'Amministrazione comunale, in via eccezionale e quale tangibile riconoscimento del notevole profitto conseguito (votazione media superiore cioè a quella minima prescritta dall'apposito Regolamento) ha disposto il conferimen-

Vergani Giuseppe 3° Corso Teologia merito 26,71/30
Lurahi Vladimiro 1° Corso Ingegneria merito 9,33/10
Facchinetti Nadia 2° Istituto Magistrale merito 8,72/10
Crippa Antonia 1° Ginnasio merito 8/10
Trezzani Maria Luisa 1° Istituto Magistrale merito 8/10
Sardi Alessandra 2° Istituto Commerc. merito 7,58/10
Castoldi Mariangela 5° Istituto Tecnico merito 7,54/10

La consegna delle borse di studio e dei premi di cui sopra è avvenuta nella sala del Consiglio Comunale del Municipio di Brughiero, nella mattinata di sabato 10 luglio, alla presenza del Sindaco Cav. Ettore Giltri.

Il Sindaco ha rivolto parole di circostanza ai premiati che erano

c) per i corsi universitari n. 2 da L. 250.000.

Importo totale L. 1.440.000.

Entro i prescritti termini sono state presentate in Municipio n. 4 domande di studenti universitari, n. 12 domande di studenti della Scuola Media Superiore e n. 6 domande di studenti della Scuola Media Inferiore.

Con provvedimento n. 210 del 1° giugno 1971, la Giunta Municipale, su proposta formulata dall'apposita Commissione Giudicatrice, ha accolto le istanze degli studenti più meritevoli e, quindi, ha disposto il conferimento delle borse di studio come segue:

to di uno speciale premio consistente in opere letterarie di cultura generale agli studenti Universitari e delle Scuole Medie superiori che in relazione a più favorevoli condizioni economiche familiari non hanno potuto beneficiare delle borse di studio.

Questi studenti sono:
nella maggior parte accompagnati dai genitori o parenti.
Cogliamo l'occasione per esprimere agli assegnatari delle borse di studio, nonché agli altri studenti premiati, il nostro compiacimento e per formulare loro l'augurio per il raggiungimento di risultati sempre più alti.

1. Certificato di cittadinanza italiana;
2. Certificato di residenza e dimora;
3. Stato di famiglia;
4. Certificato dell'Ufficio Distrettuale delle imposte dirette, sui redditi della famiglia del concorrente;
5. Dichiarazioni, rilasciate dai rispettivi datori di lavoro, circa gli emolumenti mensili corrisposti a ciascun componente la famiglia del concorrente;
6. Copia autentica del titolo di studio conseguito od altro valido documento, nel quale siano trascritte le votazioni riportate nell'esame;
7. Certificato delle votazioni conseguite nello scrutinio del corso frequentato nell'anno scolastico 1970/71;
8. Certificato delle votazioni conseguite negli esami universitari come sopra indicato;
9. Certificato di iscrizione alla scuola o all'università per l'anno 1971/72;
10. Certificato che comprovi la qualifica di orfano di guerra o di disperso in guerra o di caduto sul lavoro oppure di figlio di invalido di guerra o del lavoro, per il candidato che si trovi in una di tali condizioni;
11. Certificato penale (per gli studenti universitari);
12. Dichiarazione rilasciata dalla segreteria della scuola o dell'università, attestante che il candidato non beneficia di altre borse di studio o premi a carico dello Stato o di altri Enti Pubblici o privati.

Non è ammesso, nello stesso anno, fruire di più benefici. Qualora, pertanto, il concorrente sia vincitore di altro premio o borsa di studio, sia a carico dello Stato che di Enti Pubblici o privati, dovrà optare per 1 solo di detti premi.

La borsa di studio sarà pagata in due rate: la prima entro il mese di febbraio (per gli studenti universitari, entro il mese di aprile) e la seconda alla chiusura dell'anno scolastico, dietro presentazione di certificato di frequenza e di profitto per le scuole medie e di sola frequenza per le università.

Per partecipare al concorso il candidato deve presentare apposita istanza, in carta libera, controfirmata per i minorenni dall'esercente la patria potestà, indirizzata al Sindaco di Brughiero - Palazzo Municipale - via Italia, 27 - entro il 15 NOVEMBRE 1971 per gli studenti delle scuole medie ed entro il 10 MARZO 1972 per gli studenti universitari.

La domanda — compilata sull'apposito modulo messo a disposizione dagli Uffici Municipali — deve essere corredata della seguente documentazione, pure in carta libera:

PER L'ANNO 1971

Chiusura settimanale dei pubblici esercizi

IL SINDACO

Vedute le disposizioni contenute nella legge 1° giugno 1971, n. 425 che disciplina la chiusura degli esercizi pubblici per una intera giornata nel corso di ogni settimana, secondo turni appositamente predisposti;

Veduta la proposta della locale Unione Commercianti riguardante i turni di chiusura degli esercizi pubblici esistenti in questo Comune;

Sentito, in proposito, il parere favorevole delle Organizzazioni provinciali degli esercenti e dei lavoratori e della Camera di Commercio sulla proposta stessa, a sensi dell'art. 5 della medesima legge;

Acquisiti i necessari ed utili elementi di cognizione e avuto riguardo alle proposte e ai pareri espressi dalla Organizzazione di categoria interessata;

Tenuto presente che nella propo-

sta presentata risulta assicurata, per ogni zona abitata, un adeguato numero di esercizi pubblici aperti;

Fatto rilevare che per gli esercizi con attività promiscua si applica all'intera azienda la regolamentazione per l'attività preminente;

Ritenuto di esercitare la facoltà di cui all'art. 7 della surriferita legge per la concessione della prevista deroga temporanea all'obbligo della chiusura in occasione delle manifestazioni che si svolgono nelle giornate di sabato, domenica e lunedì della festa patronale di ottobre e di quelle della frazione S. Damiano e della località Baraggia;

Sentito, in proposito, il parere di questa Giunta Municipale;

ORDINA

con effetto immediato è fissato il seguente turno obbligatorio di chiusura di una intera giornata nel corso di ogni settimana:

Andreoni Virginia - *Analcoolic* - S. Maurizio, 183
Beretta Antonio - *Trattoria* - Dante, 50
Beretta Enrico - *Trattoria locanda* - Oberdan, 7
Biondani Adriano - *Trattoria* - Vitt. Veneto, 83
Braga Carlo - *Gel. Granita scir.* - Tre Re, 51
Brambilla Ambrogio - *Caffè-bar* - Dei Mille, 94
Brambilla Antonio - *Trattoria* - Oberdan, 16
Brigatti Teresina - *Analc. cibi cotti* - Volturmo, 80
Brocchi Emma - *Osteria* - Lombardia, 391
Calderara Giuseppe - *Analcoolic* - Tre Re, 32
Cecini Maria - *Analcoolic* - S. Anna, 16
Cedro Giuditta Beretta - *Trattoria locanda* - Tre Re, 54
Cereda Luigia - *Trattoria locanda* - Lombardia, 215
Chiari Lea - *Osteria* - S. Margherita, 1
Circolo « S. Ambrogio » - *Spaccio vino* - Dei Mille, 106
Cocco Maria - *Trattoria* - Dei Mille, 1
Colangelo Grazia - *Analcoolic* - Matteotti, 31
Colombo Giuseppina - *Trattoria* - Roma, 10
Colzani Cesare - *Trattoria* - S. Maurizio, 234
Colzani Teresa - *Analcoolic* - C. Battisti, 28
Cooperativa « Dorderio » - *Caffè bar* - Dorderio, 48
Cooperativa « La Famiglia » - *Trattoria* - Cavour, 1
Cooperativa « S. Bartolomeo » - *Trattoria* - Italia, 40
Cooperativa « S. Damiano » - *Trattoria* - Corridoni, 5
Cooperativa « S. Margherita » - *Trattoria* - S. Caterina, 1
Cral « A. Grandi » - *Spaccio alcool* - Incepa, 70
Cral « Martiri Libertà » - *Spaccio vino* - S. Caterina, 6
Cral « Torazza » - *Spaccio vino, alc.* - N. Sauro, 114
D'Angelo Mario e Quintino - *Trattoria* - D. Vittoria, 93
Del Sordo Rosa - *Trattoria* - D. Vittoria, 15
Drera Elisabetta - *Analcoolic* - D. Manin, 50
Farina Maria - *Analcoolic* - L. Teruzzi, 8
Farina Rosalia - *Analcoolic* - Tre Re, 57
Ferri Giuseppina - *Analcoolic* - *Cibi c.* - S. Maurizio, 41
Fontana Priamo - *Bar - cibi cotti* - Lombardia, 95
Gariboldi Maria - *Analcoolic* - Lombardia, 83
Gavazzi Angelo - *Analcoolic* - D. Vittoria, 22
Gerosa Pierina - *Caffè-bar* - Tre Re, 61
Ghezzi Vincenzina - *Trattoria* - Lombardia, 381
Ghelfi Alberto - *Analcoolic* - Adda, 17
Giomazzi Nazzeno - *Caffè bar - cibi c.* - Volturmo, 80
Girardi Restilia - *Analcoolic* - D. Vittoria, 64
La Placa Calogero - *Analcoolic* - Torazza, 4/b
Leccadito Nicolino - *Analcoolic* - Lombardia, 275
Losio Caterina - *Analcoolic* - Matteotti, 46
Magni Antonietta - *Analcoolic* - Moia, 50
Maneri Marisa - *Bar* - Volturmo, 80
Manzoni Giuseppe - *Caffè-bar* - Tre Re, 1
Manzoni Maria - *Caffè-bar* - De Gasperi, 44
Meroni Luigi - *Trattoria* - Matteotti, 11
Morimanda Michele - *Analcoolic* - Monza, 50
Oneta Ancilla - *Analcoolic* - Sciviero, 13
Oriani Maria - *Analc. - cibi cotti* - S. Francesco, 9
Piazza Maria - *Analcoolic* - S. Albino, 9
Pollastri Cesarino - *Analcoolic* - Quarto, 47
Radaelli Ambrogio - *Osteria* - Adda, 27
Rocca Giuseppe - *Analc. - cibi cotti* - S. Maurizio, 59
Rodeschini Agnese - *Analcoolic* - Monza, 28
Rodeschini Camillo - *Analcoolic* - S. Margherita, 11
Sangalli Giovanna - *Analcoolic* - Oberdan, 29
Sala Ortensia - *Caffè* - Lombardia, 110
Sangalli Maria - *Analcoolic* - Vitt. Veneto, 75
Sardi Paolo - *Trattoria* - N. Sauro, 149
Scotti Giovanna - *Osteria* - D. Vittoria, 20
Siciliano Antonio - *Analc. - cibi cotti* - S. Caterina, 22
Stanzani Enea - *Trattoria* - S. Maurizio, 6
Vella Salvatore - *Analcoolic* - Italia, 38
Villa Marina - *Trattoria* - D. Vittoria, 49
Voltolin Almiri « Marzotto » - *Bar ristorante* - S. Caterina, 35

della località Baraggia per la rispettiva festa patronale o di zona.

Disposizioni di carattere generale
Dal turno settimanale di chiusura sono esclusi:

a) ristoranti e bar interni ad alberghi, pensioni e locande, con la limitazione che la somministrazione sia fatta alle persone

che vi alloggiano, esercizi interni a teatri, cinema ed altri locali di pubblico spettacolo, purchè possano accedervi soltanto gli spettatori; esercizi annessi alle stazioni ferroviarie e aeroportuali o funzionanti sulle autostrade nonchè, limitatamente al periodo della stagione turistica, quelli annessi a campings, villaggi turistici o stabilimenti balneari;

b) esercizi pubblici che svolgono un'attività limitatamente alle ore serali e notturne.

E data facoltà all'esercente di tenere aperto l'esercizio qualora la giornata assegnatagli di riposo settimanale coincida con una festività infrasettimanale.

E facoltativa la giornata di chiusura nella settimana precedente il Natale e la Pasqua.

Ogni variazione relativa al giorno stabilito per la chiusura settimanale può essere concessa dal Sindaco su istanza dei titolari degli esercizi pubblici interessati, sentito il parere delle Organizzazioni citate nelle premesse.

In ogni esercizio pubblico deve essere visibilmente esposto il cartello indicante il giorno di chiusura settimanale. L'inosservanza è soggetta alla pena pecuniaria di Lire 10.000.

Le infrazioni all'obbligo della chiusura settimanale previsto dalla sopracitata legge sono punite con ammenda non inferiore a L. 50.000 e non superiore a L. 300.000.

In caso di recidività, l'Autorità competente può adottare provvedimenti amministrativi di sospensione o di revoca della licenza.

I Vigili Urbani e gli Agenti di P.S. sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

Vi serve una autpubblica?

telefonate a questi numeri

CAPPELLINI CARLO
via S. Anna, 7
tel. 87.735

COLOMBO GIANCARLO
via Mazzini, 30
tel. 770.166

COLOMBO GIULIO
via Italia, 30
tel. 90.40.322

rete Cernusco s/N. (autobus)

NAVA GIUSEPPE
via Cavour, 7
tel. 779.695

PARMA SERGIO
via S. Anna, 71
tel. 24.950

PAROLINI ETTORE
via Lombardia, 169
tel. 770.024

POLLASTRI CESARINO
via Quarto, 20
tel. 779.061

SANTANGELO FERDINANDO
Via Confalonieri, 23
tel. 770.680

STANZANI ENEA
via S. Maurizio, 4
tel. 770.043

Emporio del Bimbo

20047 BRUGHERIO

Via Tre Re, 17 - Tel. 770.552-779.070

A PREZZI FISSI
A PREZZI GIUSTI
UN VASTO ASSORTIMENTO

A richiesta la merce si consegna a domicilio

Carrozine
Passeggini
Lettini
Seggiolini
Girelli
Recinti

ARTICOLI REGALO

« LEGO »

« POLICAR »

« LIMA »

assortimento completo di pezzi aggiuntivi

SERVIZIO SANITARIO

Segreteria telefonica: chiamare n. 770649 OTTOBRE-NOVEM. 1971

Giorno festivo	TURNO FESTIVO (1)		TURNO SETTIMANALE EXTRA DIURNO E NOTTURNO FERIE (1)	
	MEDICO (2)	FARMACIA	Dal... Al...	FARMACIA
3 Ottobre	Dr. G. VISINI Via Monza (ang. Via Puccini) (tel. 770098)	N. SAURO - V.le Lombardia, 177 (tel. 779178)	27/9 - 3/10	N. SAURO
10 »	Dr. F. SANTAGOSTINO V.le Brianza (tel. 770570)	S. DAMIANO - fraz. S. Damiano Via D. Vittoria, 56 (tel. 84173)	4/10-10/10	S. DAMIANO
17 »	Dr. A. GALEANDRO V.le Dante, 44 (tel. 779053)	CENTRALE - P.zza C. Battisti (tel. 770051)	11/10-17/10	CENTRALE
24 »	Dr. G. FRIZZI Via S. ppàni, 16 (tel. 770401)	N. SAURO - V.le Lombardia, 177 (tel. 779178)	18/10-24/10	N. SAURO
31 »	Dr. F. BRANCATI Via Volta, 33 (tel. 779707)	S. DAMIANO - fraz. S. Damiano Via D. Vittoria, 56 (tel. 84173)	25/10-31/10	S. DAMIANO
1° Novem.	Dr. L. SORDI Via Volturmo, 80 - Edilnord (tel. 779304)	CENTRALE - P.zza C. Battisti (tel. 770051)		
4 »	Dr. T. BALCONI Via Torazza (Vill. Brugherio, 32) (tel. 770670)	N. SAURO - V.le Lombardia, 177 (tel. 779178)	1/11- 7/11	CENTRALE
7 »	Dr. F. MAPELLI Via Vitt. Veneto, 73	CENTRALE - P.zza C. Battisti (tel. 770051)		
14 »	Dr. G. VISINI Via Monza (ang. Via Puccini) (tel. 770098)	N. SAURO - V.le Lombardia, 177 (tel. 779178)	8/11-14/11	N. SAURO
21 »	Dr. F. SANTAGOSTINO V.le Brianza (tel. 770570)	S. DAMIANO - fraz. S. Damiano Via D. Vittoria, 56 (tel. 84173)	15/11-21/11	S. DAMIANO
28 »	Dr. A. GALEANDRO Via Dante, 44 (tel. 779053)	CENTRALE - P.zza C. Battisti (tel. 770051)	22/11-28/11 29/11- 5/12	CENTRALE N. SAURO

(1) Medico: Turno domenicale: dalle ore 14 del sabato precedente alle ore 8 del lunedì successivo.

Turno festività: dalle ore 20 del giorno precedente alle ore 8 del giorno successivo.

Farmacia: Turno domenicale e festività: dalle ore 20 del giorno precedente alle ore 8,30 del giorno successivo.

Turno extra diurno feriale: dalle ore 12,30 alle ore 15.

Turno notturno feriale: dalle ore 20 alle ore 8,30 del giorno successivo.

(2) I Medici di Brugherio comunicano che i colleghi Dottori ALDO SCALZOTTO, ISAIA PRIZZI e ANGELO PESENTI, non partecipano ai turni.

RUBRICA DEL LAVORO

Il Notiziario è strumento al servizio del cittadino. Per questo nella rubrica del lavoro — GRATUITAMENTE — vengono pubblicate domande ed offerte di lavoro.

Chiunque potrà scrivere le proprie richieste sicuro che verranno pubblicate e saranno lette da tutta Brugherio.

Indirizzare le richieste a:

« BRUGHERIO »
NOTIZIARIO COMUNALE
Palazzo Municipale
Brugherio
Tel. 770010 - 778261/2/3/4

BRUGHERIO NOTIZIARIO COMUNALE

Direttore Responsabile:
MARCELLO DI TONDO

Redazione: GUSTAVO BIRAGHI - MARCELLO DI TONDO - ETTORE GILTRI - SILVIO GIRONI - GAETANO LISTA - LUCIANO ROSSI - EDOARDO TERUZZI

Segreteria di Redazione:
MASSIMO ACCARISI

Direzione - Amministr. - Pubblicità:
PALAZZO MUNICIPALE - BRUGHERIO,
Telef. 770.010 - 778.261-2-3-4

Autorizzazione N. 188 in data 15 marzo 1971 del Tribunale di Monza.

Questa pubblicazione viene stampata in 7.500 copie ed inviata gratuitamente a tutte le famiglie di Brugherio.

Stampato presso: Tipografia Scuole Grafiche Pavoniane Istituti Artigianelli - Milano - Via B. Crespi, 30 - Telef. 674.937

af.

ARREDAMENTI

ALFONSO FUMAGALLI

mobili
arredamenti

BRUGHERIO

Viale Lombardia, 105 - Telefono 770.040